

«Da oggi siete in missione nella comunità cristiana»

Fitto fine settimana di Cresime in Collegiata, in tre momenti, davanti a monsignor Zanotta

BEPPE VIOLA

Una lunga fila di "testimoni" («ingreco "martyres" che noi però traduciamo con altro vocabolo») ha detto monsignor **Giuliano Zanotta**, vicario generale della Diocesi di Como) è scorsa lungo tutta la navata della Collegiata per ricevere l'olio profumato della cresima, «quel profumo di Gesù, il sigillo dello Spirito Santo che vi accompagnerà in questa vostra missione nella comunità cristiana - sono state ancora le parole di monsignor Zanotta - Non è facile, oggi, essere cristiani; mai stato facile».

Il weekend è stato "costellato" di cresime: sabato con le bambine e bambini di San Rocco (65), domenica mattina (53) del Sacro Cuore e dell'Angelo Custode e domenica pomeriggio è stata la volta dei loro "colleghi" della Beata Vergine del Rosario, di Mossini e di Triangia.

A officiare, nei tre momenti celebrati in Collegiata, monsignor Zanotta coadiuvato da don

Francesco (del Sacro Cuore) e don **Michele** (del Rosario).

La lunga fila di ragazze e ragazzini ha percorso la navata, accompagnata da madrine e padrini, è salita all'altare attesa da don Zanotta e, uno alla volta, i ragazzi (molti emozionati, ma tutti intenti e attenti al momento) con una mano della madrina (padrino) sulla spalla, hanno ricevuto l'olio, guadagnando il loro posto, mentre una chiesa stipatissima li ha accompagnati in questo momento solenne.

Tante foto

Al termine, il presbitero della Collegiata è stato letteralmente invaso per "fissare" nei ricordi (con mille e una fotografie) la festa.

Tra i protagonisti di queste giornate anche **Giulia, Tommaso, Alessia e Federico**. Quattro ragazzi che hanno predisposto per la giornata della Cresima un "ricordo" frutto del loro impegno manuale e creativo: hanno



Bomboniere

1. I cresimati dell'Oratorio Angelo Custore 2. Il gruppo numeroso dei ragazzi di san Rocco in Collegiata 3. Le bomboniere confezionate dai ragazzini con passione. Lavori realizzati in occasione delle cresime e che resteranno un bel ricordo del momento religioso

impastato l'argilla, ne hanno ricavato delle bomboniere, le hanno cotte, le hanno riempite di confetti e confezionate (aiutati nella loro opera da **Antonio Abate** e dalle volontarie **Laura e Elena**).

L'idea si è sviluppata nel laboratorio che è allestito a Palazzo Martinengo e ha preso forma, un mese circa prima dell'appuntamento con la Cresima, coinvolgendo don Michele e don Francesco, i quali, in occasione degli incontri coi genitori e i ragazzi, hanno dato lo spazio per illustrare questa iniziativa.

«I ragazzini sono stati contenti - ha detto Laura, una delle volontarie del laboratorio di ceramica - di avere preparato questi oggettini che testimoniano del loro impegno e chi li riceverà, apprezzerà particolarmente, perché realizzati da un proprio nipotino, parente».

Il ricordo

Probabilmente troverà un piccolo spazio in casa, anziché finire dimenticato "chissà dove", testimone di un pezzettino di cuore di un novello soldatino di Cristo. Già si profila all'orizzonte una

nuova esperienza simile, quella della prima comunione del mese di maggio.

Thomas, Matteo e Luca hanno già "impastato" le loro opere.

«Al laboratorio partecipano sia bimbi con difficoltà che e bimbi senza - spiega Elena, anche lei volontaria - e spesso ho notato che quello con difficoltà aiutava uno senza (e non viceversa) che accettava come fosse la cosa più ovvia di questo mondo. Secondo me questi sono messaggi di una forza incredibile». Un indubbio messaggio cristiano. ■

Accoglienza dei profughi «Una mappa delle strutture»

«Ho proposto che le Comunità montane facciano una mappa dei luoghi riutilizzabili presenti nei loro territori, perché dobbiamo attrezzarci in modo organizzato, non nell'emergenza».

È il parere del sindaco di Sondrio **Alcide Molteni**, che nei giorni scorsi ha partecipato in Prefettura alla riunione fra enti locali, forze dell'ordine, realtà del settore alberghiero e associazioni per il fare il punto sulla gestione dell'accoglienza dei profughi in Valle, a fronte dei nuovi sbarchi sulle coste italiane.

«A mio avviso è necessario strutturare un sistema sul territorio, evitando di concentrare le persone che arrivano in pochi luoghi, che si tratti di Cosio, Sondalo o Sondrio - dice il primo cittadino - Per questo ho proposto di mappare le strutture che si possano riutilizzare nei vari territori, coinvolgendo le Comunità montane nel "censimento", perché i profughi magari arrivano alla spicciolata, ma dato che conflitti e situazioni drammatiche non stanno certo diminuendo, c'è da pensare che bisognerà affrontare la situazione nel tempo».

È secondo Molteni c'è un altro punto importante da tener presente, che riguarda l'approccio complessivo all'arrivo dei profughi in Valle: «Bisogna ricordare che le risorse messe a disposizione per l'accoglienza consentono di assistere queste persone e allo stesso tempo sono entrate per realtà del territorio», sottolinea il sindaco di Sondrio. ■ **F. Bet.**

Necrologie

Partecipazioni al lutto

Anniversari

Si ricevono presso gli uffici di **SONDRIO** via N. Sauro 13

da lunedì a venerdì ore 9,00 - 12,30
14,00 - 18,00

Tel. 0342.200382
Fax 0342.573063

Servizio telefonico tutti i giorni sabato e festivi

Feriali 9,00 - 12,30
14,00 - 21,30
Sabato 8,30 - 12,30
17,30 - 21,30
Festivi 17,00 - 21,30

Tel. 0342.200382
Fax 031.582233
E-mail
necro@laprovincia.it

Le richieste di pubblicazione inviate tramite Fax e E-mail, devono riportare i dati fiscali e un recapito telefonico

La Provincia
SPM PUBBLICITÀ

Sesaab Servizi S.r.l.
Divisione SPM

Alunni e scienza La curiosità viene giocando

I "misteri" delle impronte digitali e i "segreti" del Dna, insieme alle potenzialità dell'informatica, anche sotto forma di gioco, senza trascurare i meccanismi che muovono i commerci internazionali, comunicando in lingua inglese.

Una giornata all'insegna della scienza come scoperta e indagine, divertendosi e lasciandosi coinvolgere in laboratori e attività ludico-didattiche, che suscitano emozioni positive. Un'esperienza che ha messo in risalto le tante potenzialità, spesso inespresse, dai giovani, in questo caso valtelinesi, in un ambiente stimolante e predisposto ad apprendere e a far scattare la scintilla della curiosità e della voglia di lavorare in gruppo per raggiungere uno scopo concreto.

Greenlight for girls (G4G)

«Ma gli studenti, lo sappiamo bene, se motivati, danno ottime risposte».

Ha centrato l'obiettivo venerdì Greenlight for girls (G4G), sostiene **Daniele Spinelli**, dirigente del Pio XII di

Sondrio che insieme a Banca Popolare di Sondrio ha promosso il pomeriggio dedicato alle scienze nelle sue diverse declinazioni anche grazie al carico di energia sprigionata da **Melissa Rancourt**, leader di G4G che ha sede a Bruxelles e si occupa della diffusione delle materie scientifiche tra i giovani, attraverso attività ludiche e stimolanti.

Coinvolti in quaranta Oltre una quarantina gli alunni delle scuole primarie e medie del territorio a cui era rivolta l'iniziativa: in rigoroso camice verde, come perfetti scienziati in erba, i ragazzi della primaria Don Primo Lucchinetti e della media Maria Cecilia Turchi del Pio XII, un gruppo della scuola media Ligari e della Vanoni di Morbegno.

Ad accogliere i ragazzi, dalla Popolare è intervenuto **Marco Fontana**, mentre a consegnare loro gli attestati di partecipazione alla sala Besta Rancourt insieme a **Mario Erba** vice direttore generale dell'istituto bancario.



Una giornata a tutta scienza grazie a Pio XII e Popolare di Sondrio

Laboratori e attività ludico didattiche anche per stimolare il lavoro in gruppo

Riflettori sul denaro

Letteralmente coperto di domande, il giornalista de "Il Sole 24 Ore" **Paolo Zucca** che ha tracciato una carrellata ai ragazzi sul valore del denaro in generale, spiegando cos'è una banca, in che cosa consiste un prestito, cosa si intende quando si parla di debito e credito.

Quattro i laboratori attivati - "Codebreakers", "Tricks of trade", "Human Dna" e "At the scene of the crime" i loro nomi -, frequentati suddivisi per gruppi dai ragazzi che hanno applaudito l'edizione numero due dell'iniziativa. ■ **D.Luc.**

Altra raffica di incidenti in montagna e sulle piste

Ultimi fine settimana per gli sport della neve, ma anche ieri non sono mancati gli interventi per soccorrere scialpinisti e sciatori feriti.

L'operazione di salvataggio più significativa è stata compiuta alle 10,30 in Alta Valle, sulla montagna del Gran Zebù. Vittima di un incidente durante un'ascensione un alpinista di 49 anni, caduto nel canale del Collo della Bottiglia, a oltre 3mila metri di altitudine. Dalle prime informazioni arrivate alla centrale operativa del 118 sembrava che le condizioni del ferito fossero gravissime e l'elicottero della base di Caiolo si è alzato in volo in codice rosso.

Quando i soccorritori hanno raggiunto il ferito e gli hanno prestato le prime cure, si sono resi conto che la situazione era seria, ma non così critica come era sembrata in un primo tempo. L'uomo è stato così elicotterato all'ospedale Morelli di Sondalo per il ricovero.

Elicottero ancora in azione alle 16 al rifugio Branca, in alta Valfurva, per un uomo di 62 anni vittima di una caduta e ricoverato a sua volta al Morelli. Sette, infine, gli sciatori feriti sulle piste di Livigno. ■